



calendario

Dal 7 al 14 Ottobre 2018

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica	7 Ottobre	VI Domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista
Mercoledì	10 Ottobre	Ore 19.00 S. Messa degli Universitari della Bovisa
Giovedì	11 Ottobre	Riprende l'Adorazione Eucaristica al termine della Messa vespertina (ore 18.30 circa)
Venerdì	12 Ottobre	Ore 21.00 nel nostro Teatro:



selezione testi Federico Robbe e Matteo Bonanni
voce recitante Matteo Bonanni
fisarmonica Gino Zambelli

12 OTTOBRE 2018 - ore 21:00

presso **TEATRO CARLO VERGA**
Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda
Via Val Daone, 10 - Milano


L'UMORISMO È UNA COSA SERIA

Lettura espressiva - Sulle orme di Giovannino Guareschi

OFFERTA LIBERA - IL RICAVATO DELLA SERATA SARÀ DEVOLUTO alla casa di missione della Fraternità San Carlo: Novosibirsk - Russia

per prenotazioni e-mail: antonellazenobi@hotmail.it - cell. 338.1170166

Domenica	14 Ottobre	VII Domenica dopo il martirio di S. Giovanni Battista Raccolta dell'Offerta Mensile
-----------------	-------------------	--



SI RICOMINCIA

"....addio monti sorgenti dall'acqua.....
....addio sciabordio delle onde che cantano a ritmo la sinfonia flussi
....addio pennichella dopo le pizze imbottite di cipolla e mozzarella
.... addio..... si ricomincia....

Tutto oramai è solo memoria poiché la nebbia della città oscura l'estate trascorso pieno di bizzarrie. In città tanto umido, tanto smog, ma profumato dall'odore delle caldarroste e colorato da tanti zaini. Tram, bus, metrò..... *"addio monti, addio mare "*.

Ma il cuore mi si apre alla meraviglia ed allo stupore quando, in alcune notti limpide, scopro la luna che si riflette nel naviglio.

Una pillola di Ivano

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Religiosa: Suor Carla Bonaita (338 6110790 - 02 64442225)

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it— facebook/sancarloallacagranda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXII 7– 14 Ottobre 2018 Foglio di informazione parrocchiale N. 31

PAPA FRANCESCO INVITA TUTTI I FEDELI A RECITARE QUOTIDIANAMENTE IL ROSARIO NEL MESE MARIANO DI OTTOBRE E DI CONCLUDERE CON DUE INVOCAZIONI



Il Papa ha deciso di invitare tutti i fedeli, di tutto il mondo, a **pregare il Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre** e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel **chiedere alla Madonna e a san Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo**, che sempre mira a dividerci da Dio e tra

di noi.

La preghiera, aveva osservato il Pontefice in un'omelia a Santa Marta, citando il primo libro di Giobbe, è l'arma contro il Grande accusatore che «gira per il mondo cercando come accusare». Solo la preghiera lo può

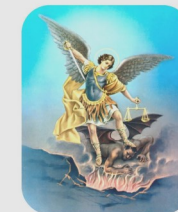
sconfiggere.

Con questa richiesta di intercessione il Papa chiede ai fedeli di tutto il mondo di pregare perché la Madonna ponga la Chiesa sotto il suo manto protettivo: per preservarla dagli attacchi del maligno, il grande accusatore, e renderla allo stesso tempo sempre più consapevole delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato e impegnata a combattere senza nessuna esitazione perché il male non prevalga. Il Papa ha chiesto anche che la recita del Santo Rosario durante il mese di ottobre si concluda con la preghiera scritta da Leone XIII, a San Michele Arcangelo. Entrambe sono qui a fianco.



Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio.

Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e Benedetta.



San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.

Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

Il Segno di Ottobre: speciale su Paolo VI, santo domenica prossima

Sedici pagine speciali dedicate a Paolo VI, che papa Francesco proclamerà santo domenica 14 ottobre, proposte alla lettura e alla riflessione sia di quanti parteciperanno al pellegrinaggio diocesano a Roma per la canonizzazione, sia di quanti seguiranno l'evento da casa: questo l'inserito centrale del numero di ottobre de «Il Segno», in distribuzione al tavolo della Buona Stampa agli abbonati a partire da questa domenica.

Il direttore Giuseppe Grampa ne traccia il profilo di pastore

aperto al dialogo con la modernità e al confronto con le sfide del suo tempo. Due focus specifici sono riservati allo storico incontro con il Patriarca di Costantinopoli Atenagora, avvenuto a Gerusalemme nel gennaio del 1964, e alle "croci" che travagliarono il papato di Paolo VI (le polemiche sulla Humanae Vitae, la frattura coi lefebvreiani, il caso Moro...). «Il Segno» di ottobre parla anche di altri due nuovi santi: l'arcivescovo di San Salvador monsignor Oscar Arnulfo Romero e don Giuseppe Spi-



nelli, fondatore dell'Istituto delle Suore Adoratrici.

Lettere in redazione

Sabato 29 settembre ho partecipato all'incontro di apertura del movimento di CL, fondato da don Giussani, durante il quale è stato proiettato un suo video del '68, dal titolo "Vivente è un presente!". Erano anni difficili per la nazione, ma soprattutto per la Chiesa in generale.

Era la prima volta che sentivo parlare don Giussani e

credo che il Signore gli abbia donato con la fede la forza di andare avanti con suo carisma contro le avversità. Ma grazie a Dio, Giovanni Paolo II gli ha fatto sentire la sua vicinanza sia spirituale che umana. Sentivo la presenza del Signore in don Giussani attraverso questa conferenza, che ho vissuto insieme alle altre persone presenti (circa 12mila). Con don Caron, attuale responsabile di CL, il Movimento va avanti nella strada tracciata da don

Giussani affidandosi al Signore, che senza di Lui non possiamo far nulla.

Concludo che dobbiamo seguire Cristo attraverso i pastori della Chiesa che il Signore ci ha donato sia in passato, che ci dona nel presente e ci donerà nel futuro. Ci sono diversi carismi nella Chiesa, che si esprimono anche nei movimenti, ma una sola è lo Spirito, facendoci sentire una cosa sola e amandoci così come siamo.

Carmelo Durante

Da Sinodo a Sinodo, con la memoria di Paolo VI

L'8 dicembre 1965, alla chiusura del Vaticano II, Paolo VI consegnava i messaggi del Concilio al mondo. In particolare quello indirizzato ai giovani è stato citato da Papa Francesco durante l'omelia della messa di apertura del Sinodo dei Vescovi dedicato ai giovani.

Così scriveva Paolo VI: «La Chiesa è desiderosa che la società che voi vi accingete a costruire rispetti la dignità, la libertà, il diritto delle persone: e queste persone siete voi. Ed è in

nome di Dio e di suo Figlio Gesù che noi vi esortiamo ad ampliare i vostri cuori secondo le dimensioni del mondo, ad intendere l'appello dei vostri fratelli, ed a mettere arditamente le vostre giovani energie al loro servizio. Lottate contro ogni egoismo. Rifiutate di dar libero sfogo agli istinti della violenza e dell'odio, che generano le guerre e il loro triste corteo di miserie. Siate: generosi, puri, rispettosi, sinceri. E costruite nell'entusiasmo un mondo migliore di quello attuale!»

«La Chiesa vi guarda con fiducia e amore. Ricca di un lungo passato sempre in essa vivente, e camminando verso la per-

fezione umana nel tempo e verso i destini ultimi della storia e della vita, essa è la vera giovinezza del mondo. Essa possiede ciò che fa la forza o la bellezza dei giovani: la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste».

«Guardatela, e voi ritroverete in essa il volto di Cristo, il vero eroe, umile e saggio, il profeta della verità dell'amore, il compagno e l'amico dei giovani. Ed è appunto in nome di Cristo che noi vi salutiamo, che noi vi esortiamo, che noi vi benediciamo».

